



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

InLav Lombardia

Integrazione Lavoro

**PUA – Punto Unico di Accesso
Progetto InLav Lombardia
ATS Milano**



Il progetto "INLAV Lombardia - Integrazione Lavoro Lombardia" è finanziato a valere sul Programma Operativo Complementare di azione e coesione <Inclusione 2014-2020>. CUP E81D23000100001



People for development



Comune di
Milano



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

Cos'è InLav Lombardia?

InLav – Integrazione Lavoro ha come **obiettivo** contribuire a rispondere al **fenomeno dello sfruttamento lavorativo**.

Intende **sperimentare un modello per l'emersione del lavoro sommerso e per l'inclusione socio-lavorativa (Modello InLav)** incentrato su:

- Aggancio
- Presa in carico
- Sviluppo di percorsi di assistenza, protezione e inclusione
- Capacity building, attraverso formazioni e incontri di sensibilizzazione





UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

A chi si rivolge?

A persone:

- ❖ di Paesi terzi (extra-UE), adulti e minori
- ❖ vittime o potenziali vittime di sfruttamento socio-lavorativo o in condizione di lavoro irregolare
- ❖ titolari di regolare soggiorno





UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

Chi lo promuove?

- **Regione Lombardia – capofila**
- **ANCI Lombardia – coordinamento**
- **Università degli Studi di Milano Bicocca – monitoraggio e valutazione**

Le attività sono svolte direttamente da **12 Ambiti Territoriali Sociali lombardi** selezionati.



Dove si svolge:

Nei 12 ATS sono istituiti i PUA –
Punti Unici di Accesso.

I **servizi** erogati dai PUA, definiti
da percorsi di **co-progettazione**,
sono sostenuti dalla
collaborazione con gli ETS
operanti nei rispettivi territori per
**promuovere l'inclusione socio-
lavorativa delle**
vittime o potenziali vittime di
sfruttamento lavorativo.

1. ATS Alto e Basso Pavese
2. ATS Bergamo
3. ATS Carate Brianza
4. ATS Desio
5. ATS Sebino
6. ATS Lecco
7. ATS Mariano Comense
8. ATS Milano
9. ATS Somma Lombardo
10. ATS Suzzara
11. ATS Tradate
12. ATS Treviglio





UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

Progetto InLav - Milano

Comune di Milano

- CELAV – Centro di Mediazione al Lavoro
- Progetto “Derive e Approdi” del Servizio di Protezione vittime della tratta
- Milano Welcome Center
- Coprogettazione SAI

Enti del Terzo Settore (ETS)

- ATS Fondazione AVSI
- Cooperativa Farsi Prossimo
- Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione
- Fondazione Somaschi





UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

Ruoli degli attori

CeLav

- servizio referente per il Comune di Milano;
- coordina il progetto insieme agli Enti del Terzo Settore;
- favorisce il raccordo con gli altri servizi del Comune di Milano;
- mette a disposizione borse-lavoro per i beneficiari residenti nel Comune di Milano

ATS AVSI

- ente incaricato dell'implementazione complessiva del progetto;
- gestisce con il proprio staff lo sportello del Punto Unico di Accesso (PUA) per la presa in carico dei beneficiari;
- monitora i risultati di progetto;
- networking con i vari attori del territorio;
- realizza interventi di sensibilizzazione e informazione sul lavoro e lo sfruttamento lavorativo verso potenziali beneficiari;
- alcuni degli operatori dell'ATS svolgono attività di outreach dei beneficiari presso altri servizi («Antenne formali»)

Derive e Approdi

- si occupa dell'intercettazione dei beneficiari attraverso attività di outreach (sportello anti-tratta, unità di strada);
- realizza azioni di sensibilizzazione sul tema del lavoro e dello sfruttamento lavorativo verso potenziali beneficiari.



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

Cos'è il PUA InLav – Punto Unico di Accesso

Il PUA InLav è uno Sportello che sviluppa interventi territoriali finalizzati a far emergere/contrastare i fenomeni di sfruttamento lavorativo e integrare strategie d'azione mirate all'inclusione socio-lavorativa.

L'equipe del PUA è formata da:

- ❖ Tutor Lavorativo
- ❖ Consulente Legale
- ❖ Network Manager





UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

Che cosa fa?

Prevenzione e Sensibilizzazione

Lavoro irregolare/
sfruttamento

Sicurezza e salute

Orientamento ai servizi

Italiano

Salute

Lavoro

Legale

Abitazione

Presa in carico/referral

Attivazione di percorsi di
formazione

Orientamento diretto
all'inserimento lavorativo /
bilancio delle competenze

Protezione/referral verso
servizi di fuoriuscita dalla
tratta

Consulenza legale





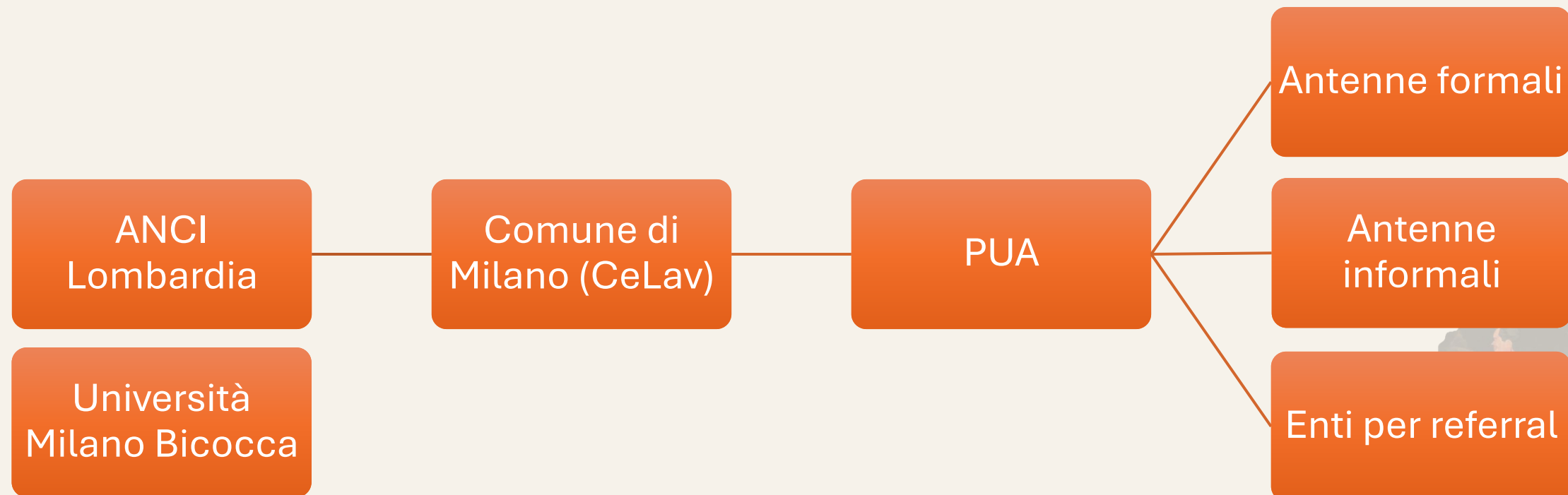
UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia





UNIONE EUROPEA

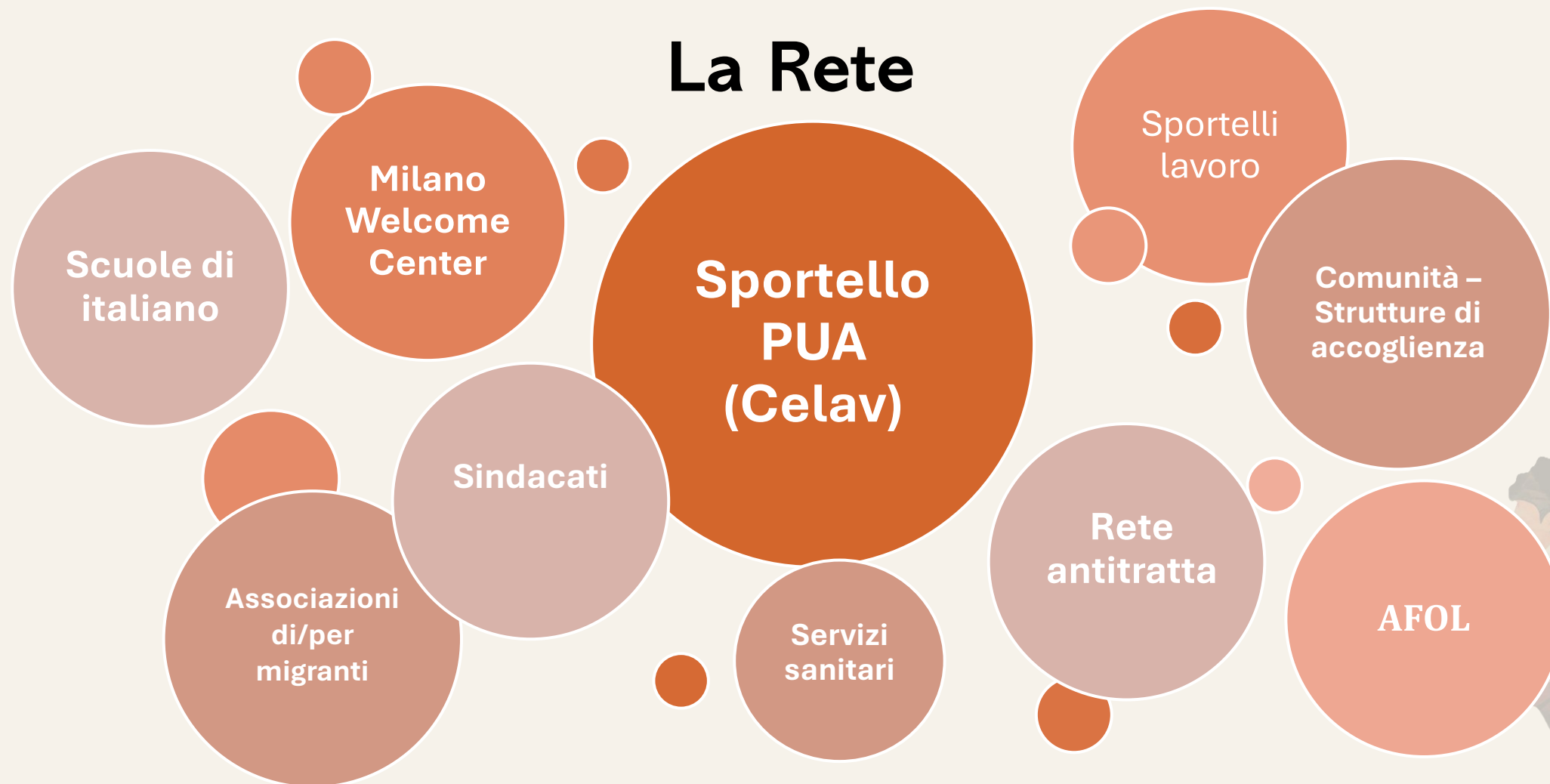


MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

La Rete





UNIONE EUROPEA

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALIRegione
Lombardia

Profili e bisogni dei beneficiari (da maggio a novembre 2025)

Beneficiari	Target previsti da progetto	Uomini	Donne	Totale
Intercettati	70 – 100	122	16	138
Presi in carico	30 – 50	55	12	67

Principali Paesi di provenienza: Bangladesh, Pakistan, Egitto, Ucraina, Marocco, Nigeria, Albania.





UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

Persone da molto tempo in Italia, con situazione documentale relativamente stabile e il desiderio di stabilizzarsi/veder rispettati i propri diritti a livello lavorativo (lavoro grigio)

- Potenziali contenziosi con il datore di lavoro
- Consulenza sulla propria situazione lavorativa (es: verifica pagamento degli straordinari etc.) → capacity building
- Rafforzamento della propria posizione lavorativa

Persone arrivate da poco, con situazione documentale da ricostruire/perfezionare

- **Lingua italiana**
- **Perfezionamento documenti**
- **Alloggio**
- **Supporto sanitario**
- **Orientamento sul territorio**

Vittime di frodi e sfruttamento lavorativo

- Emersione situazioni di sfruttamento/grave sfruttamento lavorativo
- Denuncia e richiesta di permesso di soggiorno ex-art. 18 ter TUI
- Presa in carico congiunta con gli enti antitratta
- Richiesta dell'Assegno di Inclusione





UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

Riflessioni

Nell'accesso al lavoro regolare e ai diritti connessi, le principali difficoltà riguardano la **disponibilità e la fruizione dei documenti che rappresentano step burocratici per l'integrazione** (Dichiarazione di ospitalità, Certificati di Residenza, Codice Fiscale (numerico e alfanumerico), Tessera Sanitaria, Medico di Base, SPID come unico canale di registrazione per richieste di sostegno al reddito, DID «qualificata»).

Lo sfruttamento lavorativo è un fenomeno diffuso e per alcuni settori (Gig Economy) è endemico. Ha ricadute non solo sulle prime generazioni, ma anche sulle seconde e su cittadini di paesi europei.

- L'accesso a InLav è utile a intercettare profili ampi e diversificati proprio perché non prevede requisiti di territorialità da dimostrare tramite questi strumenti.

- Sarebbe utile pensare a servizi di orientamento sullo sfruttamento lavorativo che guardino al **fenomeno a prescindere dalla nazionalità** delle persone coinvolte.

